REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO NA030 Cala del Fico

Successione stratigrafica mediocretacica delle calciruditi e calcareniti del Limmo (Aptiano-Cenomaniano) con caratteri di deposizione gravitativa sottomarina adiacente alla Villa Malaparte (Punta Massullo). La successione affiorante ha uno spessore di circa 35-40 metri, grossolanamente stratificato, e osservabile sul lato occidentale della cala; immerge verso NO con inclinazione di circa 40°. La porzione centrale, l'unica facilmente osservabile, è costituita dal basso verso l'alto da:

a) alcuni metri, in parte sommersi, di conglomerato calcareo povero di matrice con elementi di 10-20 cm di diametro, a spigoli vivi o arrotondati; gli elementi provengono dai calcari ad Ellipsactinie di Capri.
b) strato lenticolare, discontinuo, calcarenitico di 0-20 cm di spessore, verdognolo; riempie cavità e sacche a tetto del conglomerato precedente. Esso è costituito in genere da un *packstone* con clasti gradati o isorientati e contiene tra l'altro *Salpingoporella dinarica* (Radoicic) e *Archaealveolina reicheli De Castro*.
c) Un metro circa di conglomerato calcareo ben classato, con inclusi di pochi centimetri di diametro (1-3 cm), arrotondati. Gli elementi sono da attribuire tutti al Cretacico inferiore per la presenza di Salpingoporella dinarica ed Orbitoline.
d) banco di circa 8,5 metri costituito omogeneamente per i primi 6 metri da un conglomerato calcareo poligenico grossolano a matrice verdognola; questo successivamente, per circa 60 cm, diventa distintamente gradato con riduzione dei granuli fino a dimensioni arenitiche. Il banco termina con 120-200 cm di calcilutiti verdognole. Gli elementi del banco variano da pochi millimetri fino ad una ventina di centimetri, sono più o meno grossolanamente arrotondati, specialmente quelli di dimensioni maggiori. Essi sono rappresentati da *wackestone*, *packstone* e talvolta da *grainstone* di colore avana o nocciola, raramente biancastri, occasionalmente neri. Sono riferibili al Cretacico inferiore e contengono Orbitoline, *Archaealveolina reicheli*, Dasicladali (*Salpingoporella dinarica*, *Neomeris* sp., e *Triploporella* sp.), *Vidalina* sp. e *Praechrysalidina* sp. La matrice della porzione conglomeratica e la pozione lutitica terminale del banco contiene Orbitoline, *Salpingoporella dinarica, Archaealveolina reicheli*; *Cuneolina laurenti* e Miliolidi.
e) 20 metri circa di conglomerato calcareo caotico povero di matrice. Di esso è direttamente osservabile la porzione inferiore per circa 3 metri. Gli elementi possono essere rappresentati anche da blocchi di alcuni metri (4 m). Tutti gli elementi sono costituiti dai Calcari ad Ellipscactinie. La matrice è costituita da una lutite verdastra pressochè sterile; forma a luoghi delle lenti che possono raggiungere il metro di lunghezza e 10-20 cm di spessore.

La successione sembra rappresentare un accumulo per crollo sottomarino con nicchia di distacco a prevalente componente verticale. L'età sembra doversi riferire all'Aptiano superiore per la presenza, nella matrice, di *Salpingoporella dinarica, Archaealveolina reicheli*.

Descrizione tratta da:

D'Argenio B., Barattolo F., Budillon F., Cesarano M., Donadio C., Pappone G., Pugliese A., Putignano M.L., 2012, Note Illustrative della Carta Geologica alla scala 1:10.000, Foglio 484 – Isola di Capri. Carta Geologica della Regione Campania, 106 p.